

METODI PER IL MONITORAGGIO DEI CETACEI:

Standardizzazione dei metodi di raccolta ed elaborazione dei dati per la stima dell'abbondanza ed il monitoraggio dei trend delle popolazioni di cetacei dei mari italiani

Workshop - Roma, 21-22 aprile 2008 – Dichiarazione d'intenti

DICHIARAZIONE D'INTENTI

Roma 22 aprile 2008

In coerenza con i principi derivanti dalla Convenzione di Rio de Janeiro del 1992 e con le politiche di conservazione, le amministrazioni e i portatori di interesse, sono invitati a giocare un ruolo chiave nella promozione dello sviluppo sostenibile utilizzando gli strumenti indispensabili della consultazione, partecipazione e concertazione (capitolo 28 dell'Agenda 21; processi di VIA e VAS; Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile) per la ricerca di strategie e soluzioni per la sostenibilità e la costruzione di un consenso diffuso.

L'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici), l'ICRAM (Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare) ed il CoNISMa (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare), con il patrocinio e la collaborazione del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), si sono fatti promotori dell'organizzazione di un Workshop, nei giorni 21 e 22 aprile 2008, allo scopo di discutere le metodologie di raccolta dei dati sull'ecologia dei cetacei in vista della definizione di linee guida per i censimenti ed il monitoraggio dell'abbondanza delle popolazioni nei mari afferenti all'Italia. Per l'occasione è stato istituito un tavolo di lavoro con tecnici italiani, impegnati nella ricerca *in situ* sui cetacei.

Tutte le specie di cetacei che frequentano i nostri mari sono inserite nelle liste rosse dell'IUCN in categorie che evidenziano la necessità di maggiori informazioni (*Data deficient*) e/o di urgenti azioni di conservazione e protezione (IUCN, 2006). Molte sono incluse anche in Direttive, Convenzioni e Accordi di carattere internazionale per la protezione degli habitat, delle specie e della biodiversità (CBD, Direttiva Habitat, Convenzione di Bonn, CITES, Convenzione di Barcellona protocollo ASPIM, IWC). L'Italia ha inoltre aderito a due importanti accordi internazionali per la conservazione dei cetacei quali l'accordo ACCOBAMS ed il Santuario Pelagos. **Il Governo Italiano, ratificando queste Direttive, Accordi e Convenzioni, si è impegnato, fra le altre cose, a contribuire a mantenere uno stato ottimale di conservazione delle popolazioni di cetacei, nelle aree interessate da tali accordi.** In particolare, in riferimento agli adempimenti all'Articolo 12, comma 4 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, conosciuta come Direttiva Habitat, all'Italia viene imposta la realizzazione di "un sistema di sorveglianza" nazionale sulla mortalità indotta dalle attività umane e, quindi, sulle popolazioni faunistiche delle specie in Allegato IV.

Anche la nuova Strategia per l'ambiente marino adottata con risoluzione dell'11 dicembre 2007 dal

METODI PER IL MONITORAGGIO DEI CETACEI:

Standardizzazione dei metodi di raccolta ed elaborazione dei dati per la stima dell'abbondanza ed il monitoraggio dei trend delle popolazioni di cetacei dei mari italiani

Workshop - Roma, 21-22 aprile 2008 – Dichiarazione d'intenti

Parlamento Europeo (*Marine Strategy Framework Directive*, 993/2/2007 – C6-0261/2007 – 2005/0211(COD)), prevede il mantenimento della Diversità Biologica marina (i.e. mantenimento della distribuzione e abbondanza delle specie in linea con le condizioni fisiografiche, geografiche e climatiche) oltre a specifici programmi di monitoraggio (Art. 11) per la valutazione dello stato dell'ambiente sulla base di specifici elementi, fra i quali i mammiferi marini (Annex III). Per questi ultimi viene richiesta nello specifico "una descrizione della dinamica di popolazione, dello stato e del range naturale e attuale delle specie di mammiferi marini e rettili presenti nella Regione o Sub-Regione marina.

Il tavolo tecnico è stato attivato allo scopo di contribuire allo sviluppo di una strategia condivisa per la conservazione dei Cetacei nei mari afferenti all'Italia. I partecipanti concordano sulla necessità di collaborare alla realizzazione di una rete di monitoraggio nazionale e all'adozione di un protocollo condiviso per la raccolta dei dati necessari alla valutazione dello stato di conservazione delle popolazioni ed al loro monitoraggio nel tempo.

I partecipanti, in particolare, si impegnano a condividere iniziative e azioni al fine di:

1. valutare l'applicabilità alla realtà nazionale delle metodologie di raccolta e analisi dei dati, necessarie per il monitoraggio delle popolazioni di cetacei a partire dai metodi standard utilizzati a livello internazionale, ivi compresi censimenti, distribuzione, uso dell'habitat, studi di struttura delle popolazioni;
2. attivare un tavolo di lavoro costituito da esperti italiani e internazionali, per la definizione di linee guida condivise per il monitoraggio dei cetacei, integrato nella realtà internazionale;
3. operare per il raggiungimento degli obiettivi delle convenzioni e degli accordi internazionali in materia di conservazione dei cetacei e rendere il più possibile diffuso e partecipato il processo di definizione dei metodi per il monitoraggio dei cetacei;
4. diffondere le finalità e le metodologie di lavoro del workshop agli enti competenti che potrebbero essere coinvolti nella fase successiva di definizione di una rete nazionale di monitoraggio ed ai singoli professionisti ed al mondo accademico interessato alla materia anche a scopo divulgativo e formativo.

I partecipanti si riconoscono nei propositi espressi in questa dichiarazione ed intendono sostenere la messa in atto di misure atte ad incrementare il livello di protezione e conservazione delle popolazioni dei Cetacei afferenti alle acque italiane, nell'ambito della tutela e valorizzazione della Biodiversità di tutta la regione del Mediterraneo e del Mar Nero.

I firmatari:

Roma, 22 aprile 2008

Agazzi Stefano (Istituto Tethys – Milano)

Antolovich Walter (Marine Life Conservation – Imperia)

Arcangeli Antonella (APAT)

Azzolin Marta (Università di Torino - dipartimento di biologia animale e dell'uomo Torino)

METODI PER IL MONITORAGGIO DEI CETACEI:

Standardizzazione dei metodi di raccolta ed elaborazione dei dati per la stima dell'abbondanza ed il monitoraggio dei trend delle popolazioni di cetacei dei mari italiani

Workshop - Roma, 21-22 aprile 2008 – Dichiarazione d'intenti

- Bedocchi Davide** (Ce.tu.s. Centro di ricerca sui cetacei Viareggio (LU))
- Bellingeri Michela** (Acquario di Genova Genova)
- Blasi Monica Francesca** (Istituto superiore di sanità (ISS) e soc. Coop. Monitoraggio risorse naturali (MRN) - Santa Marinella (Roma))
- Bortolotto Alessandro** (Zoonomia)
- Bovio Edoardo** (NURC- La Spezia)
- Celona Antonio** (Necton Marine Research Society – Catania)
- Cinti Maria Francesca** (Area marina protetta di capo carbonara - Villasimius (Cagliari))
- Clo' Simona** (CTS Ambiente – Roma)
- Covello Daniela** (Dipartimento di matematica di Genova - Genova)
- Di Guardo Giovanni** (Università degli studi di Teramo Facoltà di medicina veterinaria, Dipartimento di Scienze Biomediche Comparate – Teramo)
- Fattorini Lorenzo** (Università di Siena – Siena)
- Fattorosi Luigina** (Delphin centro ricerca cetacei – Grosseto)
- Fortuna Caterina** (Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare – Roma)
- Gasparri Paolo** (APAT)
- Gnone Guido** (Acquario di Genova – Genova)
- Guglielmi Alfonso** (Fondazione Cetacea – Riccione)
- Impetuoso Antonella** (Marine life conservation – Imperia)
- Internullo Eugenio** (Ass. Sc. Ketos – Catania)
- La Manna Gabriella** (CTS - Sant'agata li Battiati)
- Lauriano Gincarlo** (Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare – Roma)
- Maggiani Federica Patrizia** (Area marina protetta di Capo Carbonara - Villasimius (Cagliari))
- Maltagliati Ferruccio** (Università degli studi di Pisa – Pisa)
- Marini Luca** (Accademia del Leviatano – onlus - Roma)
- Mussi Barbara** (Delphis mdc Forio d'Ischia (NA))
- Muzi Elisa** (Univ. Pisa – Pisa)
- Notarbartolo di Sciara Giuseppe** (Comitato scientifico di ACCOBAMS)
- Pace Daniela Silvia** (Associazione Oceanomare; Delphis mdc – Roma)
- Panigada Simone** (Istituto Tethys - Milano)
- Pannoncini Roberto** (Università di Roma “La Sapienza” - Roma)
- Papale Elena** (Università di Torino Dipartimento di biologia animale e dell'uomo – Torino)
- Poggi Andrea** (C.R.A.B. - Roma)
- Portunato Nicola** (NURC - La Spezia)
- Pulcini Marina** (Direzione protezione della natura, Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare – Roma)
- Sasso Emanuela** (Università di Genova – Dipartimento di matematica – Genova)
- Serena Fabrizio** (ARPAT - Area mare – Livorno)

METODI PER IL MONITORAGGIO DEI CETACEI:

Standardizzazione dei metodi di raccolta ed elaborazione dei dati per la stima dell'abbondanza ed il monitoraggio dei trend delle popolazioni di cetacei dei mari italiani

Workshop - Roma, 21-22 aprile 2008 – Dichiarazione d'intenti

Scardi Michele (Conisma, Università di Torvergata – Roma)

Tepsich Paola (Dipartimento di biologia - Università di Genova – Genova)

Tringali Letterio Mario (Associazione scientifica culturale Ketos – Catania)

Trombetti Carlo (Cooperativa Pelagos - Comune Campo nell'Elba (LI))

Tunesi Leonardo (Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare – Roma)

Ukmar Emiliano (CRAB- Roma)

Ventrella Sergio (Regione toscana – Firenze)

Volpi Cecilia (Museo di storia naturale sezione di zoologia “La Specola” Università degli studi di Firenze – Firenze)

Wurtz Maurizio (Dipartimento di biologia - Università di Genova – Genova)